

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 106° EDIZIONE N 3 GIUGNO — LUGLIO 2024 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

CORPUS DOMINI una festa di popolo.

Il Corpus Domini (Corpo del Signore), è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, si accompagna a processioni, rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell'uomo.

La storia delle origini ci portano nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

Papa Urbano IV incaricò il teologo domenicano *Tommaso d'Aquino* di comporre l'ufficio della solennità e della Messa del *Corpus et Sanguis Domini*. Era il 1264. Pare che per la profondità e completezza teologica dell'ufficio composto per il Corpus Domini, Gesù - attraverso un crocifisso ligneo - abbia detto al suo prediletto teologo: "*Bene scripsisti de me, Thoma*". L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il "Pange lingua" scritto e pensato da Tommaso d'Aquino.

Se nella Solennità del Giovedì Santo la Chiesa guarda all'Istituzione dell'Eucaristia, scrutando il mistero di Cristo che ci amò sino alla fine donando se stesso in cibo e sigillando il nuovo Patto nel suo Sangue, nel giorno del Corpus Domini l'atten-

zione si sposta sulla relazione esistente fra Eucaristia e Chiesa, fra il Corpo del Signore e il suo Corpo Mistico. Le processioni e le adorazioni prolungate celebrate in questa solennità, manifestano pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. In esso la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo, Presente nell'Eucaristia in Corpo Sangue anima e Divinità.



In occasione della solennità del Corpus Domini si porta in processione, racchiusa in un ostensorio sottostante un baldacchino, un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento.

2 Giugno 2024

SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI

SANTE MESSE: ore 08:00 - 09:30,- 11:00

ore 18:00 Santa Messa solenne col canto della corale, seguirà la Processione col Santissimo Sacramento; presente tutta la Compagnia del Santissimo. Chiediamo ai i giovani di buona volontà di rendersi disponibili per portare il baldacchino.

Quest'anno visiteremo il **Quartiere esterno di Porta Bologna**. La processione passerà per le vie *Matteotti, della Rocca, Taddia, rotonda della Coop, Rusticana*. Dopo una breve sosta di preghiera e benedizione al quartiere presso il parcheggio del Magi, si rientrerà in Collegiata per lo stesso percorso. La celebrazione si concluderà col canto del Te Deum di ringraziamento e benedizione eucaristica.

Agli abitanti del quartiere chiediamo di collaborare per l'allestimento di un altare con fiori per la sosta presso il parcheggio Magi. Chiediamo a tutti gli interessati delle vie di ritirare gli addobbi necessari per onorare il passaggio del Signore.

20 Aprile 2024 Riapertura della Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano



La chiesa dei santi Rocco e Sebastiano è molto cara ai Pievesi. Fino oltre la metà del Novecento restò aperta al culto per celebrazioni anche solenni come cresime e matrimoni. Nel 1922, qui fu eretto l'altare monumentale in memoria dei soldati di Pieve morti in guerra nel primo conflitto mondiale. Fu poi aggiunta la lapide a ricordo dei caduti nella seconda guerra mondiale. Dopo il Concilio Vaticano II, tutte le

celebrazioni feriali e festive sono state spostate nella chiesa Collegiata e la chiesa di san Rocco è rimasta aperta e accessibile per le visite individuali per devozione ai santi qui onorati: Madonna del Carmine, Rocco e Sebastiano, Vincenzo Ferrer, Antonio da Padova, Lucia, Apollonia, Rita, Luigi Gonzaga. Dagli anni Novanta l'edificio ha mostrato segni di degrado; però si poteva entrare, far visita e accendere le candele. Il terremoto del 2012 ha danneggiato ulteriormente la chiesa che

non è più stata aperta, ma non dimenticata dai Pievesi. L'edificio attuale è la ricostruzione fatta fra il 1615 e il 1628 di una precedente chiesa di san Rocco di dimensioni minori, eretta dalla Compagnia dei santi Rocco e Sebastiano di Pieve, in tempi precedenti.

Mons. Silvagni, vicario generale della Diocesi, nella preghiera di benedizione del luogo dove viene proclamata la Parola di Dio e condivisa l'Eucaristia, ha ricordato che la presenza dei nomi dei morti nelle guerre del 1915-18 e 1940-45 ci invita a pensare che anche oggi violenze e guerre provocano tanti morti e ci sollecita a pregare per la pace.

Questa chiesa appartiene non solo alla comunità cristiana, ma a tutta la comunità pievese.



ESTATE....LA FEDE NON VA IN VACANZA

“Mentre nei mesi estivi cercheremo un po’ di riposo da ciò che affatica il corpo, non dimentichiamo di trovare il ristoro vero nel Signore”. Parola di papa Francesco secondo il quale la fede non va certo in vacanza. “La persona non è solo lavoro. Dobbiamo pensare anche alla sana cultura dell’ozio, al saper riposare. Questo non è pigrizia, è un bisogno umano. Il riposo, nel linguaggio della fede, è dunque dimensione umana e divina allo stesso tempo. Con una prerogativa unica, però: quella di non essere una semplice astensione dalla fatica e dall’impegno ordinario, ma un’occasione per vivere pienamente la propria creaturalità, elevata alla dignità filiale da Dio stesso. L’esigenza di “santificare” il riposo si lega allora a quella, riproposta settimanalmente dalla domenica, di un tempo che permetta di curare la vita familiare, culturale, sociale e religiosa”.

Ma come fare praticamente per non mandare la fede in vacanza? Indubbiamente la prima risposta è quella di continuare ad assolvere al precetto festivo partecipando alla messa domenicale, anche se ci si trova al mare o in montagna, Papa Francesco ha sempre dato un consiglio molto pratico ed efficace per coltivare la fede durante alcuni momenti di pausa della giornata: «Prendete il Vangelo, portatelo con voi, e leggetelo ogni giorno: è proprio Gesù che vi parla lì! È la parola di Gesù: questa è la parola di Gesù! Oggi si può leggere il Vangelo anche con tanti strumenti tecnologici. Si può portare con sé la Bibbia intera in un telefonino, in un tablet. L’importante è

leggere la parola di Dio: è Gesù che ci parla lì”

L’estate e la vacanza non sono nemici della fede, sono tempi da cogliere, da vivere, da riempire.

Benedetto XVI ha detto che “il tempo libero è certamente una cosa bella e necessaria, ma se non ha un centro interiore esso finisce per essere un tempo vuoto che non ci rinforza e riaccrea”. La stessa parola “vacanza” che deriva dal latino “vacare” (essere vuoto, vacante; in senso figurato, essere libero, quindi avere tempo per, mancare di, essere lontano da) può evocare, nel suo significato etimologico, una prospettiva e uno stile nel “fare vacanza”. La vacanza non come tempo vuoto ma come tempo di libertà. Tempo riempibile di senso per non sprofondare poi nella noia, per non rinchiudersi nello smarrimento, per non allontanarsi dalla vita, dal quotidiano perché stufi della sua monotonia. Anche la realtà della vacanza, che ha l’aria di essere qualcosa di scarsamente impegnativo, merita una riflessione, perché non c’è niente di banale, specialmente per uno che si dice cristiano. Ogni realtà della vita dell’uomo ha un senso, anche la vacanza, tempo da programmare secondo validi criteri. Tempo da programmare in una duplice valenza: come comunità parrocchiale e per se stessi.

Viviamo il presente con gratitudine. Ogni momento, ogni giorno che viviamo è un dono di Dio, anche quando siamo in vacanza. Viviamolo con felicità, ringraziamo Dio per tutto ciò che ci dà anche nei nostri momenti di relax, e viviamo il presente non dimenticando mai la sua presenza.

ESTATE RAGAZZI 2024

PARROCCHIA DI PIEVE DI CENTO

PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E DALLA PRIMA ELEMENTARE ALLA SECONDA MEDIA



DAL 10 AL 28 GIUGNO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

GIORNATA TIPO:

9:00 - 12:00

ATTIVITÀ MATTUTINA
ACCOGLIENZA DALLE 8:30.
È POSSIBILE L'INGRESSO ANTICIPATO PER PARTICOLARI ESIGENZE DALLE ORE 7.30, RICHIEDENDO NEL MODULO DI ISCRIZIONE

15:00 - 17:00

ATTIVITÀ POMERIDIANA
CON MERENDA



ISCRIZIONI

DA QUEST'ANNO LE ISCRIZIONI SARANNO **SOLAMENTE ON LINE** SUL SITO

[HTTPS://ISCRIZIONIEVENTI.GLAUCO.IT](https://iscrizionieventi.glauco.it)

SEGUENDO LE ISTRUZIONI CHE TROVI SUL SITO DELLA PARROCCHIA

[HTTPS://WWW.PARROCCHIAPIEVEDICENTO.IT](https://www.parrocchiapievedicento.it)

ENTRO IL 2/06/2024

LE QUOTE DI ISCRIZIONE DOVRANNO ESSERE VERSATE **ENTRO IL 2/6/2024** VENENDO DAVANTI ALLA CANONICA:

- DOMENICA 19/05 ORE 10:00 - 12.30
- DOMENICA 26/05 ORE 15:00 - 18.00
- DOMENICA 2/06 ORE 10:00 - 12.30

QUOTA DI ISCRIZIONE:

1 SETTIMANA € 30

2 SETTIMANE € 40

3 SETTIMANE € 50

SCONTO DI € 5,00 PER OGNI FRATELLO/ SORELLA

I GENITORI CHE AVESSERO DIFFICOLTÀ AD EFFETTUARE AUTONOMAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE POTRANNO RICEVERE INFORMAZIONI NELLE DATE INDICATE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA QUI

METTERE QR CODE DEL MODULO REGOLAMENTO INFORMAZIONI ER SUL SITO

CALENDARIO LITURGICO Giugno-Luglio

Dom. 2/6 festa del CORPUS DOMINI

-ore 18:00 S. Messa

-ore 19:00 Processione per le vie *Matteotti, della Rocca, Taddia, rotonda della Coop, Rusticana.*

Breve sosta di preghiera e benedizione al quartiere presso il parcheggio del Magi e rientro in collegiata

Gio 6/6 -ore 20:30 adorazione Eucaristica mensile

Dom 9/6 PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI SAN LUCA (vedi lo specchietto)

Ven 7/6 -Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Sab 29/6 -Solennità dei SS. Pietro e Paolo.

Partecipiamo alla Messa solenne ad Argile alle ore 18:30

Dom 30/6 -Domenica per la Carità del Santo Padre

Gio 4/7 -I° giovedì ore 20:30 Adorazione Mensile

Mar 9/7 -Memoria di Sant'Elia Facchini.

Festa a Reno Centese

Sab 13/7 - Festa di S. Clelia Barbieri:

ore 20:30 S. Messa Solenne alle Budrie.

ESTATE RAGAZZI 10-28 GIUGNO – Festa di chiusura il 28 Giugno (vedi volantino)

Nei mesi di luglio e agosto le messe festive saranno sabato ore 18 (prefestiva) domenica ore 8 e 10 in Collegiata

GIUGNO, MESE DEL SACRO CUORE DI GESU'

Il Sacro Cuore di Gesù è uno dei simboli più intensi ed espressivi della fede cristiana, ed è rappresentato da un cuore trafitto da una spada, circondato da una corona di spine, sormontato da una croce e in fiamme d'amore per l'umanità. Questo simbolo rappresenta l'amore incondizionato e misericordioso che Gesù Cristo nutre per l'umanità, un amore che si è manifestato attraverso la sua passione, morte e resurrezione. Il Sacro Cuore è quindi simbolo di quella devozione che invita i fedeli a contemplare e ad imitare l'amore sacrificale di Cristo. La devozione al Sacro Cuore di Gesù ha radici profonde nella storia del Cristianesimo. Nonostante alcune forme rituali siano presenti fin dai primi secoli, la vera e propria devozione al Sacro Cuore iniziò nel XII secolo grazie a santi come San Bernardo di Chiaravalle e Santa Gertrude. Tuttavia, è nel XVII secolo, grazie alle rivelazioni ricevute dalla Santa Margherita Maria Alacoque, che la devozione acquista un'importanza maggiore. Gesù stesso apparve a Santa Margherita, chiedendole di promuovere la devozione al Suo cuore, simbolo dell'amore divino per l'umanità. Da allora, questa devozione si è diffusa in tutto il mondo cristiano, arricchendo



la spiritualità di milioni di fedeli.

La scelta di dedicare il mese di giugno al Sacro Cuore di Gesù non è casuale. Questa devozione è strettamente legata alla festa del Corpus Domini, celebrata il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità, che a sua volta segue la

Domenica di Pentecoste. In particolare, la festa del Sacro Cuore viene celebrata il venerdì successivo al Corpus Domini, quindi tipicamente nel mese di giugno. Questa collocazione temporale evidenzia il legame tra l'Eucaristia, cioè il corpo di Cristo che si offre per noi, e il suo Cuore, simbolo dell'amore che anima questa offerta. Suddividere l'anno in tappe è importante nel percorso di fede di ognuno di noi. Cadenzare i mesi suddividendo momenti e riflessioni infatti, serve a mantenere viva la fede, ad alimentare la nostra relazione con Dio con spunti sempre nuovi e a non far "assopire" il nostro impegno spirituale. In conclusione, il mese di giugno, dedicato al Sacro Cuore di Gesù, ci ricorda il cuore del messaggio cristiano: l'amore senza riserve di Dio per l'umanità. E' un invito a

tenere sempre vivo questo messaggio d'amore e a farlo risuonare nelle nostre vite, non solo nel mese di giugno, ma in ogni momento dell'anno.

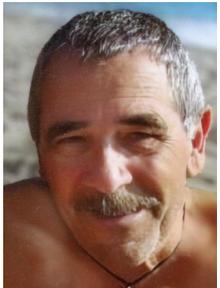
DEFUNTI Marzo-Aprile 2024



Augusto Tasini
N 24/02/1933
M 02/03/2024



Arrigo Lanzoni
N 30/12/1944
M 14/04/2024



Gualtiero Melloni
N 11/09/1943
M 05/03/1924

Lucia Guizzardi
di anni 104
N 13/12/1919
M 15/04/2024



Emilia Bretta
N 09/09/1932
M 17/04/2024



Rita Taddia
N 30/12/1931
M 26/03/2024



Mara Cevolani
N 30/06/1948
M.26/04/2024



Gianfranco Mosca
N 19/10/1938
M 26/03/2024

Caterina Faggioli
N 28/11/1942
M 02/04/2024

Agar Alberghini
N 03/08/1940
M 05/04/2024



48° PELLEGRINAGGIO

**Dal CROCIFISSO di PIEVE alla MADONNA DI S.LUCA:
DOMENICA 9 GIUGNO 2024**

PROGRAMMA:

ore 2:00 Partenza a piedi
ore 6:45 Partenza in pullman
ore 8:00 Salita al Santuario con recita del S. Rosario
ore 9:30 Santa Messa in Basilica
-Medaglia + spuntino a metà percorso € 6,00
-Pullman A/R € 10,00
-Andata a piedi e ritorno in pullman € 16
-Maglietta del pellegrino € 10

Prenotazioni presso:

Parrocchia di Pieve (dalle ore 10 alle 12)
Edicola il "PAPIRO" Piazza Andrea Costa
Edicola "PORTA ASIA"
AR.CA di Cento Tel 0516830404 – 051901848

Le iscrizioni si chiudono Domenica 2 giugno



ISCRIZIONE AL CATECHISMO

Così dice il Vangelo «*Furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e li benedicesse*» (Mt. 19,13). Anche noi imitiamoli.

Ricordiamo che l'iscrizione al catechismo va rinnovata ogni anno

Per i bambini nati nel 2017 chiediamo la cortesia di iscrivere i vostri figli in questa modalità: cliccando questo link (<https://www.chiesadibologna.it/portale-iscrizioni/>) si aprirà una finestra si clicca su "non ancora iscritto" e si continua fino alla fine. In questo modo noi avremo modo di raccogliere l'iscrizione con facilità. Poi ogni anno basterà solo confermare. Don Angelo Lai

La nostra contabilità nel 2023

Carissimi fedeli di Pieve di Cento, grazie della vostra generosità!	ENTRATE 2023	USCITE 2023
Da attività	€ 108.506,52	Costi per attività € 19.785,25
Contributi ricevuti	€ 30.795,27	Contributi erogati € 18.249,90
Varie	€ 26.464,12	Costi generali straordinari € 302.480,95
Da beni della parr.	€ 59.020,46	Costo personale € 30.714,55
Straordinarie	€ 8.495,00	Costi diversi € 8.383,91
		Manutenzione beni € 33.536,73
	TOTALE ENTRATE € 233.281,37	TOTALE USCITE € 413.151,29

piccolo specchietto **La differenza tra le entrate e le uscite anche quest'anno è in perdita: - € 179.869,92**. Questo è dovuto sempre ai costi dei lavori in corso. Spero a breve di inaugurare il nuovo salone parrocchiale annesso al campetto dell'oratorio. Una parola la vorrei ripetere anche quest'anno per la denuncia dei redditi: sono molte le persone che non si curano di mettere la firma per l'8per mille a favore della Chiesa cattolica. Rimane invece una fonte straordinaria a favore della chiesa e delle sue opere, non costa niente al contribuente ed è molto semplice. Chi avesse difficoltà nella dichiarazione chieda tranquillamente in parrocchia.

ORARI DEL SANTUARIO: ore 7,00- 19,00

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00 (**luglio e agosto 8 e 10**)

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 17,00

FERIALE: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19,00

Giovedì ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle 9 alle 10. Sabato dalle 14,30 alle 18; a richiesta sempre quando è possibile (3477212698).